

N.º 1 294 1946

## Ufficio Centrale dei Brevetti per Invenzioni, Modelli e Marchi

8.100  
99.17.146

**RSI AL VERSANTE**  
Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi  
**Servizio dei Conti Corr. Postali**

Attestazione di un  
**VERSAMENTO PER TASSE E CONCESSIONI**

L. (in cifre) 205.=

Lire (in lettere)

DUECENTOCINQUE=

eseguito da STUDIO TECNICO  
JACOBACCI - CASSETTA

sul c/c N. 1/26965 intestato  
all' **UFFICIO del REGISTRO**  
di ROMA

Addi 29 1946 A. A. E.F.

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

261234

N. 1946  
del bollettario ch. 9.

L'Ufficiale di Posta

Bollo a data  
dell'Ufficio  
accettante

to.

21086

97

Amministrazione delle poste e dei Telegrafi  
**Servizio dei Conti Corr. Postali**

Attestazione di un  
**VERSAMENTO PER TASSE E CONCESSIONI**

L. (in cifre) 1.510

Lire (in lettere) millecinque-  
cento e dieci

eseguito da **STUDIO TECNICO**  
**JACOBACCI - CASSETTA**  
sul c/c N. 1/26965 intestato  
all' **Ufficio del Registro**  
di ROMA

Addi 20 LUG. 1946

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

TORINO N. 12

N. 1946  
del bollettario ch. 9.

L'Ufficiale di Posta

Bollo a data  
dell'Ufficio  
accettante

mento

È OBBLIGATORIO INDICARE A TERGO LA CAUSALE DEL VERSAMENTO

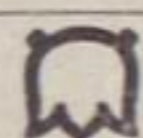
STUDIO TECNICO

di Dr. Ing. Ferruccio Jacobacci, L. Jacobacci, V. Casetta  
già "UFFICIO BREVETTI EUG. G. B. CASETTA ING.,,

17, Via Arsenale - TORINO ☞ Telefono: 49-040

## Lettera d'Incarico

(Art. 71 del R. D. 29 Giugno 1939 n. 1127)



Addì 24 luglio 1946

In nome e per conto del sottoscritto Cesare CORTI  
domiciliat. a *Borghese (Vucelli)*

Codesta Spett. Ditta è incaricata di depositare in Italia presso uno degli Uffici Provinciali dell'Industria e del Commercio o presso il Ministero per l'Industria il Commercio e il Lavoro (Ufficio Centrale dei Brevetti per Invenzioni, Modelli e Marchi) la domanda di brevetto per MODELLO DI

UTILITA' per: "Canna da pesca al lancio in tubi di acciaio"  
(classe XI)

25549 1294

e di fare quant'altro occorra per l'accoglimento della domanda stessa e per il riconoscimento dei diritti e delle facoltà che da essa derivano nei rapporti col Ministero per l'Industria il Commercio e il Lavoro (presentazione di documenti, pagamento di tasse, richieste di certificati e di copie autentiche, richieste di rimborsi e riscossione delle somme ammesse al rimborso, presentazione di domande per attestati completivi, modificazione o ritiro della domanda, ritiro degli attestati rilasciati e dei documenti relativi, presentazione e documentazione del ricorso alla Commissione di cui all'art. 71 del R. D. 29 Giugno 1939 n. 1127).

A tale scopo il sottoscritto dichiara di eleggere domicilio presso codesta Ditta, alla quale pertanto verranno fatte direttamente dal Ministero per l'Industria il Commercio e il Lavoro tutte le comunicazioni, nonché tutte le richieste e tutte le consegne di documenti che si rendessero necessarie.

Firma (\*)

(1) A

STUDIO TECNICO  
di Dott. Ing. Ferruccio Jacobacci, L. Jacobacci, V. Casetta  
già "Ufficio Brevetti Eug. G. B. Casetta Ing.,,  
Via Arsenale, 17 - Torino

Firma dell'Incaricato

STUDIO TECNICO  
di Dott. Ing. Ferruccio Jacobacci, L. Jacobacci, V. Casetta  
già "Ufficio Brevetti Eug. G. B. Casetta Ing.,,

(1) Agent italien

\* Signature

Pas de légalisation

Ministero dell'Industria del Commercio e del Lavoro  
Ufficio Centrale dei Brevetti



Il cittadino italiano

Cesare CORTI, a Borgosesia (Vercelli) domiciliato presso lo

~~per mezzo dello~~ Studio Tecnico di Dott. Ing. Ferruccio Jacobacci,

L. Jacobacci, V. Casetta, già "Ufficio Brevetti Eug. G. B. Casetta Ing.,,

a Torino, Via Arsenale 17, domanda un attestato di Brevetto

per MODELLO DI UTILITA' per:

"Canna da pesca al lancio in tubi di acciaio"

(classe XI)

allo scopo di conseguire per tale trovato i diritti di esclusività accordati dalla Legge.

ELENCO DEI DOCUMENTI

1. - La presente domanda
2. - Descrizione ~~induplo~~ (fogli 1 - pag. 4 )
3. - Disegni ~~induplo~~ (tav. 1 )
4. - Marca da bollo da L. 12
5. - Lettera d'incarico
6. - Documento ~~per~~ priorità
7. - C. C. P. di L. 205 N. 26 del 29.7.1946

Agli effetti della presente il Richiedente elegge domicilio in Torino, Via Arsenale 17.

Torino, 29.7.1946 per Cesare CORTI



IN DIRETTORE

STUDIO TECNICO DI DOTT. ING. FERRUCCIO JACOBACCI, L. JACOBACCI, V. CASETTA ING.

# UFFICIO PROVINCIALE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

## TORINO

Servizio della Proprietà Intellettuale

L'anno 1946 il giorno VENTINOVE del mese di LUGLIO  
alle ore 12,45 il cittadino italiano Cesare CORTI, a Borgosesia  
(Vercelli), domiciliato presso lo Studio Tecnico di Dott.Ing.  
Ferruccio Jacobacci L.Jacobacci V.Casetta già Ufficio Brevetti  
Eug.G.B.Casetta Ing.

ha presentato a me sottoscritto

1. Domanda di attestato di Brevetto per **Modello d'utilità** per (descrivere  
l'oggetto di applicazione del Brevetto)

"Canna da pesca al lancio in tubi di acciaio"

(cla sse XI)

2. Descrizione in duplo (fogli 1 - pag.4)

3. Disegno in duplo (tav.1)

4. Atto di procura<sup>(1)</sup> Lettera d'incarico

5. C/c postale N. 96 intestato all'Ufficio del Registro di Roma  
di L. 205 Data 29 luglio 1946

6. Marca da bollo da L. 12.

7. Elenco delle carte depositate

La domanda, la descrizione, il disegno e l'elenco delle carte sono stati firmati  
dal richiedente e da me controfirmati e bollati col timbro d'ufficio.

Per gli effetti di legge il richiedente ha dichiarato di eleggere domicilio  
in questa città, via Arsenale N. 17

Copia del presente verbale è stata da me sottoscritta e consegnata alla parte  
interessata.

p.11 richiedente



IL DIRETTORE  
L'UFFICIALE ROGANTE

(1) Quando la domanda è presentata a mezzo di mandatario, la procura può essere sostituita da lettera  
d'incarico emessa dal titolare accompagnata da vaglia postale di L. 30,05.



m. 782

Descrizione del brevetto per MODELLO DI UTILITA' per:

"Canna da pesca al lancio in tubi di acciaio"

Presentato dal Signor Cesare CORTI, a Borgosesia (Vercelli).

Il presente trovato ha per oggetto una canna da pesca al lancio la cui caratteristica consiste nel fatto che è costituita da elementi tubolari di acciaio di diametro decrescente a partire dal manico.

I primi due tubi, a partire dal manico, sono saldati fra loro e così pure sono saldati fra loro gli ultimi tre elementi; i due gruppi così ottenuti sono collegati fra loro in modo smontabile, mediante semplice forzamento del secondo tubo nel terzo.

Il manico nel quale penetra il primo tubo è costituito da un corpo centrale di sughero di prima qualità e da due elementi di estremità costituiti da sughero rinforzati con fibre.

In corrispondenza delle saldature fra i tubi sono applicati esternamente dei manicotti di rinforzo, ed un manicotto è pure disposto in corrispondenza dell'innesto fra il secondo ed il terzo tubo.

La canna risulta estremamente flessibile e resistente, pur presentando un peso ridotto, per cui risulta particolarmente adatta nell'impiego per la pesca

25549  
1294

1946

al lancio.

Nel disegno allegato è illustrata una canna secondo il trovato. La fig.1 è una pianta, la fig.2 è una sezione del manico in scala ingrandita; la fig.3 è una sezione, pure in scala ingrandita, della parte centrale della canna.

La canna è costituita da cinque elementi tubolari di acciaio indicati con T1, T2, T3, T4, T5.

Il tubo T1 attraversa per tutta la sua lunghezza il manico M. Alla sua estremità è saldata l'estremità del tubo T2, di diametro minore, che penetra parzialmente nel tubo T1. In corrispondenza della saldatura è disposto un manicotto di rinforzo A.

Il tubo T3, pure di diametro minore del tubo T2 è semplicemente infilato in esso per un tratto in corrispondenza del quale è saldato sul tubo T2 un manicotto di rinforzo B.

L'estremità del tubo T3 che penetra nel tubo T2 è chiusa da una testa T3' in modo che detto tubo costituisce uno stantuffo scorrevole. Le superfici a contatto dei tubi T3 e T2 sono lubrificate con grasso grafitato che permette lo scorrimento relativo delle due parti.

Il disimpegno durante l'uso è impedito dalla depressione che si forma nei tubi T2 e T1 quando il

tubo T3 tende a scorrere verso l'esterno.

Al tubo T3 è saldato un tubo di diametro minore T4 con interposizione di un manicotto A'. All'altra estremità del tubo T4 è saldato un manicotto di rinforzo A'', un tubo di minore diametro T5 che può anche essere sostituito da un tondino di acciaio.

La canna risulta così costituita da due elementi T1, T2 e T3, T4, T5 fra loro smontabili. Il manico M comprende una parte centrale cilindrica costituita da sugheri S di prima qualità, incollati fra loro, alle cui estremità sono incollati due elementi troncoconici S', S'', costituiti da sugheri rinforzati con fibra e rivestiti da astucci G', G'' di metallo leggero ad es. alluminio. Un disco di rinforzo D è applicato alla estremità anteriore del manico, mentre alla estremità posteriore è disposto un pomello P, ad esempio di legno o di gomma.

#### RIVENDICAZIONI

1. Canna da pesca al lancio, caratterizzata dal fatto che è costituita da elementi tubolari di acciaio di diametro decrescente a partire dal manico.
2. Canna da pesca al lancio, come rivendicata sotto 1, caratterizzata dal fatto che è composta da cinque elementi tubolari di cui i primi due e gli ultimi tre, a partire dal manico, sono saldati fra loro, mentre

il secondo ed il terzo elemento sono collegati fra loro in modo smontabile.

3. Canna da pesca al lancio, come rivendicata sotto 1 e 2, caratterizzata dal fatto che il collegamento fra il secondo ed il terzo elemento viene effettuato introducendo il terzo elemento, per un certo tratto, nel secondo, sul quale è saldato un manicotto di rinforzo; l'estremità del terzo elemento essendo chiusa in modo da costituire uno stantuffo e le superfici a contatto del secondo e terzo elemento essendo lubrificate con grasso grafitato per favorire lo scorrimento.

4. Canna da pesca al lancio, come rivendicata sotto 1 e 3, caratterizzata dal fatto che il manico comprende una parte centrale cilindrica e due parti di estremità tronco coniche costituite da sughero rinforzato con fibre e rivestite da astucci metallici di protezione; l'estremità anteriore del manico essendo munita di un disco di rinforzo e l'estremità posteriore di un pomello di gomma o legno.

Il tutto sostanzialmente come descritto ed illustrato e per gli scopi specificati.

PER INCARICO

Torino, 29 LUG 1926

IL DIRETTORE



Il Ing. FERRUCCIO JACOBACCI L. JACOBACCI V. CASSETTA  
UFFICIO REGIONALE S. S. CASSETTA



DIRETTORE

per Cesare CORTI

FIG.2

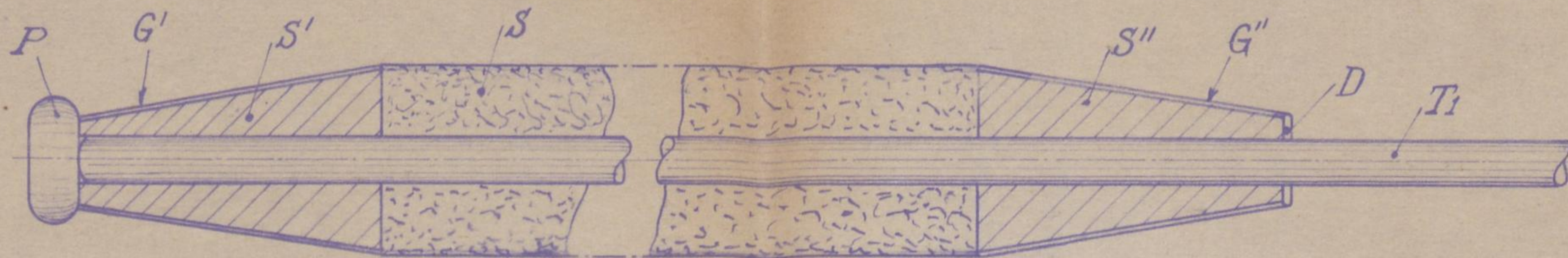


FIG.1

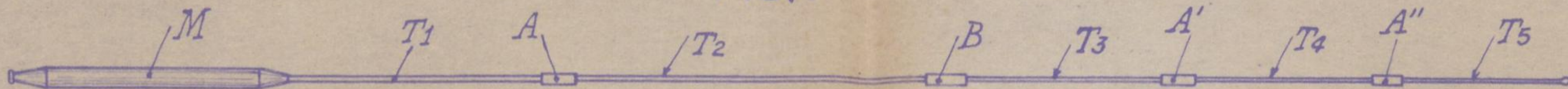
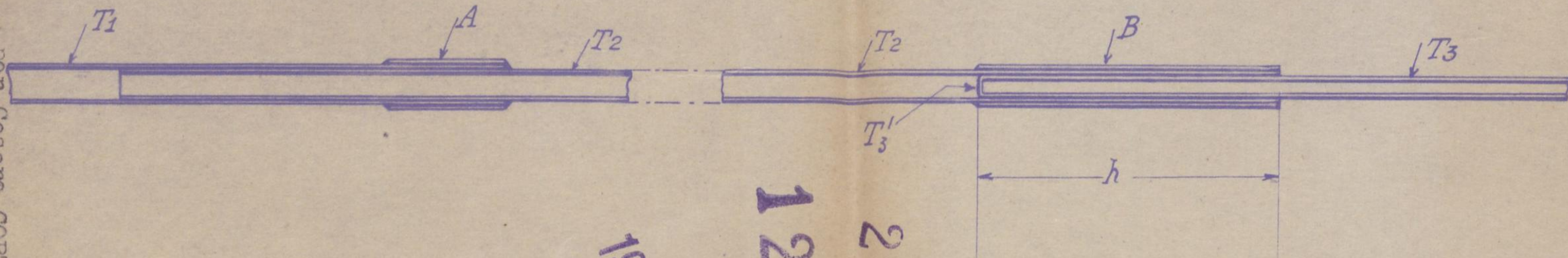


FIG.3



1946

1294

25549



CORTI